
Pace: assegnati oggi i premi di Laurea e Dottorato Archivio Disarmo-Tullio Vinay

Si è conclusa oggi a Roma la settima edizione del Premio di Laurea e di Dottorato Archivio Disarmo-Tullio Vinay. Vinay (1909-1996), è stato pastore della Chiesa valdese, educatore e parlamentare in favore del disarmo nucleare. Il bando di quest'anno, riservato a due tesi, una laurea magistrale e una di dottorato, ha avuto come tema "La cittadinanza globale per la costruzione di società pacifiche e inclusive: esperienze e politiche pubbliche in educazione alla pace, disarmo, gestione nonviolenta dei conflitti, dialogo e cooperazione internazionale". La giuria ha assegnato il Premio per la laurea magistrale a Elisa Mossa, dell'Università degli Studi di Cagliari, corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, per la tesi dal titolo "Mosca e Washington. Lo sviluppo dei programmi nucleari e la diplomazia per il disarmo atomico". Il Premio per la tesi di Dottorato è stato assegnato a Salvatore Maria Pisacane, Università Luiss Guido Carli, dottorato di ricerca in Diritto e Impresa, per la dissertazione dal titolo "Giustizia economia e responsabilità. Percorsi Assisi: un'etica francescana nell'era contemporanea". Menzione speciale ad Amalia Innocenti e Ilaria Bracaglia. "In una fase storica in cui la pace in Europa è a rischio, è confortante vedere con quanta immedesimazione e quale competenza giovani studiosi e studiose si accostano a questioni complesse e cruciali come la difesa dei diritti umani, le ragioni della giustizia sociale e il controllo degli armamenti", ha detto Fabrizio Battistelli, presidente di Archivio Disarmo. Le menzioni speciali e i due premi, questi ultimi del valore di mille euro ciascuno, sono stati consegnati durante la cerimonia di premiazione che si è tenuta oggi alle ore 12.00 presso la sede di Archivio Disarmo e sulla piattaforma Zoom. Il Premio di laurea e dottorato "Tullio Vinay" è promosso da Archivio Disarmo nell'ambito del progetto "Da specchi a finestre. Percorsi formativi per uno sguardo sul mondo ", realizzato con il contributo dell'8 x 1000 della Chiesa Valdese.

Patrizia Caiffa